

Progetto per il supporto organizzativo alla definizione del parco tecnologico della rete sanitaria territoriale

Con la presentazione del DM 77 la rete dell'assistenza territoriale, oltre ad essere potenziata, riveste un ruolo rilevante nella definizione dei percorsi di cura aziendali, in particolare per la parte territoriale.

La fase di realizzazione di questo processo vede come massime priorità il governo della fase di passaggio tra ospedale e territorio, ma non meno importante ed a valenza organizzativa, non accessoria, è la fase di passaggio tra territorio ed ospedale che rappresenta un punto centrale dello sviluppo di una sanità appropriata e sostenibile.

Inoltre la gestione della dotazione minima degli ambulatori, caratterizzati dalla specialità, rappresenta un elemento imprescindibile per garantire la continuità dei servizi assicurando la consueta qualità delle cure in una logica, laddove appropriato, di prossimità con il cittadino.

Questa progettualità dovrà prevedere anche una ottimizzazione delle risorse utilizzando economie di scala, ma sempre stratificando tra i diversi ambiti: Fiorentino, Pratese, Pistoiese, comprendendo sia la Valdinievole che l'area pistoiese ed Empolese.

Tali differenze hanno ricadute anche sulla modalità di erogazione dei servizi, determinando percorsi non omogenei nei diversi ambiti territoriali della nostra azienda.

La variabilità, pur rappresentando un parziale valore per i diversi ambiti, rende difficoltosa la standardizzazione dei percorsi, non avendo simili Kpi (Key Performance Index) di processo e quindi rendendo non praticabile con facilità i piani di miglioramento. Tali indicatori sono propedeutici al perseguimento degli obiettivi quali la gestione dei tempi di attesa PAGLA, oltre che al catchment index.

Obiettivo della progettualità è di supportare metodologicamente la Rete Sanitaria Territoriale garantendo la corretta rilevazione dei fabbisogni tecnologici, progettando e monitorando gli indicatori di processo che presidino i differenti livelli organizzativi.

Le fasi da presidiare prevedono la partecipazione alla attività del gruppo dei Coordinatori sanitari, Gestione Operativa e Technology assesement per andare a impostare degli indicatori (Kpi) che monitorino la fase di ricognizione sulle dotazioni nei diversi ambiti, definire con i professionisti i kit di dotazione minimi e stratificati per intensità dell'ambulatorio.

Supportare l'interfaccia tra Technology assesement e Rete territoriale per la dotazione delle COT e delle Case della Salute.

Dovrà, altresì, essere monitorata e temporizzata l'attuazione delle dotazioni e , in questa fase, già progettare, una serie di indicatori che misurino completezza e tempestività degli adeguamenti previsti nei differenti momenti di avanzamentolavori e quindi costruire una reportistica che consenta di misurare la performance dei percorsi con una logica proattiva che consenta di anticipare le azioni correttive. Il sistema di verifica della progettualità è di impatto sull'organizzazione e si riferisce:

Anno 1

- Ricognizione sulle dotazioni tecniche della Rete territoriale
- Piano dei fabbisogni standardizzando kit minimi, o di livello superiore, per le diverse tipologie di ambulatori
- Supportare l'interfaccia tra technology assesement e Rete Territoriale

Anno 2

- Realizzazione di reportistica di monitoraggio degli indicatori di processo

- Audit organizzativi per valutare la coerenza tra dotazioni tecnologiche e modelli organizzativo adottato